

deliberazione n. 2416/2008 e successive modifiche) dell'Obiettivo 5 "Protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria e del patrimonio faunistico" sul capitolo U78104 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per attività di promozione, formazione, ricerca, sperimentazione ed altri interventi nel settore della caccia (L.R. 15 febbraio 1994, n.8; L.R. 16 febbraio 2000, n.6)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2338/2016 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità, per complessivi Euro 45.981,80 così suddivisi:

- per Euro 22.990,90 (di cui Euro 18.845,00 per imponibile ed Euro 4.145,90 per iva al 22%) nell'esercizio finanziario 2017,
- per Euro 22.990,90 (di cui Euro 18.845,00 per imponibile ed Euro 4.145,90 per iva al 22%) nell'esercizio finanziario 2018,
- ad affidare direttamente, ricorrendo le circostanze dell'art. 36, comma 2, lettera a) e dell'art. 58 del D.lgs. 50/2016, a ISCHETUS SOCIETÀ COOPERATIVA a r.l., con sede legale a Firenze, C.F. e P.IVA: 02263210482, iscritta al Registro Imprese presso la camera di Commercio I.A.A. di Firenze al n. 02263210482 e al REA n. FI-504473, il servizio finalizzato all'individuazione di soluzioni innovative per la prevenzione dei danni da lupo al patrimonio zootecnico, CIG Z5B1F0E121, per un periodo decorrente dalla stipula del contratto e fino al 31 dicembre 2018, a fronte di un corrispettivo di Euro 37.690,00 oltre ad IVA 22% per Euro 8.291,80 e pertanto per complessivi Euro 45.981,80;
- ad imputare la spesa complessiva di Euro 45.981,80, sul Cap. U78104 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per attività di promozione, formazione, ricerca, sperimentazione ed altri interventi nel settore della caccia (L.R. 15 febbraio 1994, n.8; L.R. 16 febbraio 2000, n.6)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2338/2016 e ss.mm., come segue:
 - quanto ad Euro 22.990,90 al n. 6157 di impegno sull'anno di previsione 2017, relativamente ai servizi da rendere al 30 novembre 2017 (con sospensione delle attività nel mese di dicembre);



[Home](#) [Le nostre attività](#) [Il Lupo](#) [Associarsi](#) [Campi ed escursioni](#) [Gallery](#) [Progetti](#) [Diario](#) [Contatti](#) [Forum](#)

CANISLUPUS ITALIA



CENTRO PER LO STUDIO E LA DOCUMENTAZIONE SUL LUPO

Canislupus Italia – Centro per lo studio e la documentazione sul lupo, è una ONLUS nata nel 1998 che offre, alle persone interessate al lupo ed alle problematiche legate alla sua conservazione e alla coesistenza con le attività umane, la possibilità di approfondire le proprie conoscenze e dare un personale contributo conoscitivo sulla specie, secondo il concetto di ***citizen science***, attraverso la partecipazione diretta ad attività di campo, con la presenza di tecnici, esperti e stakeholders.

Dalla sua costituzione *Canislupus Italia* organizza iniziative finalizzate a sensibilizzare il pubblico, a **formare tecnici**, a **supportare studenti per tesi e dottorati**, a **coadiuvare ricercatori per attività di campo**, collaborando con le più importanti Facoltà universitarie ed Istituti di ricerca d'Italia.

Canislupus Italia si connota nel panorama associativo italiano come una associazione aperta a tutti e libera da ideologie e posizioni preconcepite.

Canislupus Italia vive esclusivamente del contributo economico dei propri soci.

Federata alla Federazione Italiana Pronatura

Canislupus Italia

c/o Museo del paesaggio storico di Moscheta
50031 Firenzuola, Firenze
www.canislupus.it
www.canislupus.it/forum
info@canislupus.it

Presidente: *Duccio Berzi*
Vicepresidente: *Francesca Ciuti*
Tesoriere: *Saverio Gori*
Segretario: *Marco Novelli*

[Il Consiglio Direttivo di Canislupus Italia](#)



ISCHETUS

cerca nel sito...

Menu principale

[Home](#)
[Cooperativa](#)
[Settori di attività](#)
[Committenza](#)
[Curriculum vitae](#)
[Contatti](#)
[Curiosità](#)
[Eventi](#)

.: Rifugi Mugello

[Home](#) > [Cooperativa](#)



ISCHETUS Società Cooperativa a r.l.

Sede legale: Viale Ugo Bassi, 6/R - 50137 Firenze

Unità Locale: c/o Oasi Naturalistica Gabbianello-Boscotondo, Via di Galliano n.1 - 50031 Barberino di Mugello (FI)

P.IVA 02263210482

Lo **STAFF** di **ISCHETUS** è composto da:

SOCI

- **Duccio Berzi** - Studi Ambientali e Monitoraggio Ambientale, Progettazione Tecnica, Turismo ambientale, Didattica e Formazione Professionale. - e-mail: berzi@ischetus.com
- **Francesco Ricci** - Gestione strutture museali ambientali, Turismo ambientale, Didattica, divulgazione e Formazione professionale. - e-mail: ricci@ischetus.com
- **Federico Romei** - Pianificazione del Territorio, cartografia digitale, SIT, Progettazione Tecnica, Didattica e Formazione Professionale. - e-mail: romei@ischetus.it
- **Maria Lucentini** - Gestione strutture museali ambientali, Didattica e divulgazione, Studi Ambientali e Monitoraggio Ambientale, Promozione del territorio locale, Turismo ambientale. - e-mail: maria@ischetus.com, didattica@ischetus.com
- **Elena Bellini** - Gestione strutture museali ambientali, Didattica e divulgazione, Promozione del territorio locale, Turismo ambientale. - e-mail: elena@ischetus.it, moscheta@ischetus.it

COLLABORATORI

- **Alessandra Conti** - Didattica e divulgazione, progettazione, coordinamento attività didattiche - e-mail: agenziadeiragazzi@ischetus.it
- **Laura Lanzoni** - Didattica e divulgazione, progettazione, formazione, organizzazione eventi - e-mail: agenziadeiragazzi@ischetus.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 8720 del 20/05/2019 BOLOGNA

Proposta: DPG/2019/8727 del 14/05/2019

Struttura proponente: SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: D.LGS 50/2016 ART. 36, COMMA 2, LETT. A) - DELIBERAZIONE N. 92/2017 - DETERMINAZIONE 1338/2017 - OBIETTIVO 5 ATTIVITA' 9B - ACQUISIZIONE DIRETTA (RDO INTERCENTER PI050969-17) DA ISCHETUS SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. DI UN SERVIZIO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE PER LA PREVENZIONE DEI DANNI DA LUPO AL PATRIMONIO ZOOTECNICO 2017-2018 - CIG: Z5B1F0E121 - LIQUIDAZIONE A SALDO.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

Firmatario: VITTORIO ELIO MANDUCA in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Vittorio Elio Manduca

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d' appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", pubblicato in G.U.R.I. in data 19 aprile 2016, ed in particolare gli artt. 216 "Disposizioni transitorie e di coordinamento", 217 "Abrogazioni" e 220 "Entrata in vigore";
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 di approvazione del Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lgs. n. 163/2006, per quanto applicabile secondo quanto previsto dal citato art. 217 del D.Lgs. 50/2016;
- la L.R. 21 dicembre 2007, n. 28 "Disposizioni per l'acquisizione di beni e di servizi", per quanto applicabile;
- la circolare di cui alla nota prot. n. NP/2011/6914 del 10 giugno 2011 riguardante gli adempimenti tecnico-procedurali per consentire l'applicazione delle disposizioni dettate dall'art. 4 del D.P.R. n. 207/2010;

Richiamati:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle leggi regionali 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità 2019";
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 recante "Approvazione del documento tecnico di

accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

Visti inoltre:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;
- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ora Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC) del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.i.;
- la circolare prot. n. PG/2011/148244 del 16 giugno 2011, inerente le modalità tecnico-operative e gestionali relative alla Tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e ss.mm.;
- l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici” della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;
- il D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 di “Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali” e successive modifiche, comprese in particolare quelle apportate dal D.Lgs. 9 novembre 2012, n. 192 per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell’art. 10, comma 1, della Legge 11 novembre 2011, n. 180;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2191 del 28 dicembre 2009 “Misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento di somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. art. 9 D.L. n. 78/2009, convertito con Legge n. 102/2009 (Decreto Anticrisi 2009)” e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta regionale del 28 ottobre 2013, n. 1521 recante la “Direttiva per l’applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali”;
- la circolare del Servizio Gestione della Spesa regionale prot. n. NP/2015/15246 del 6 novembre 2015 avente ad oggetto “Indicatore di tempestività dei pagamenti: chiarimenti sulla perimetrazione dei 'debiti commerciali'”;

Visti altresì:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito, con modificazioni, con legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC";
- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale n. PG/2013/154942 di protocollo del 26 giugno 2013, avente ad oggetto "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 'Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia'";
- la circolare di cui alla nota del medesimo Responsabile n. PG/2013/208039 di protocollo del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";
- il Decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34 "Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva" convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014, n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato in G.U.R.I. n. 125 del giorno 1° giugno 2015;
- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015, recante "Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) - Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015";
- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015, recante "Decreto interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)";

Visto il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 92 del 30 gennaio 2017 con la quale è stato approvato il Programma 2017-2019 di acquisizione di beni e servizi della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca come modificato ed integrato con

deliberazione n. 896 del 21 giugno 2017", con la quale è, tra l'altro, programmata l'Attività 9 "Servizi specialistici di rilievi di campo e indagini sulla fauna selvatica e per la prevenzione dell'impatto della fauna selvatica sulle attività antropiche" (tipologia di spesa di cui alla voce n. 27 della Tabella della Sezione 3 dell'Appendice 1 della Parte Speciale degli Indirizzi allegati alla deliberazione n. 2416/2008 e successive modifiche) dell'Obiettivo 5 "Protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria e del patrimonio faunistico" sul capitolo U78104 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per attività di promozione, formazione, ricerca, sperimentazione ed altri interventi nel settore della caccia (L.R. 15 febbraio 1994, n.8; L.R. 16 febbraio 2000, n.6)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2338/2016;

Atteso che il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca con propria determinazione n. 6310 del 2 febbraio 2017 ha individuato il Responsabile del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e pesca quale Responsabile Unico del Procedimento e Direttore dell'esecuzione per quanto riguarda l'Attività 9 dell'obiettivo 5 sopra citata, specificando la realizzazione della seguente iniziativa di spesa:

Iniziativa di spesa	Tipologie di spesa (rif Tabella Sez. 3 App. 1 Parte speciale Indirizzi delibera 2416/2008 e ss.mm.)	Spesa prevista 2017	Spesa prevista 2018	Spesa prevista 2019	Capitolo
Monitoraggio sull'efficacia di presidi sperimentali volti a ridurre la predazione del lupo sul bestiame	Voce n. 27 "Studi, ricerche, consulenze, indagini ed altri servizi professionali"	23.000,00	23.000,00	0	U78104

Preso atto che il sottoscritto Responsabile del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e pesca, nella sua qualità di Responsabile unico del procedimento e di Direttore dell'esecuzione del contratto, con propria determinazione n. 19485 del 1° dicembre 2017, come rettificata dalla determinazione n. 19639 del 5 dicembre 2017, ha provveduto tra l'altro:

- ad attuare l'iniziativa di spesa rientrante nel Programma 2017-2019 di acquisizione di beni e servizi della Direzione Generale Caccia e Pesca, programmata con deliberazione della Giunta regionale n. 92/2017 e specificata con determina direttoriale n. 1338/2017, nell'ambito dell'Attività 9 "Servizi specialistici di rilievi di campo e indagini sulla fauna selvatica e per la prevenzione dell'impatto della fauna

selvatica sulle attività antropiche" (tipologia di spesa di cui alla voce n. 27 della Tabella della Sezione 3 dell'Appendice 1 della Parte Speciale degli Indirizzi allegati alla deliberazione n. 2416/2008 e successive modifiche) dell'Obiettivo 5 "Protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria e del patrimonio faunistico" sul capitolo U78104 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per attività di promozione, formazione, ricerca, sperimentazione ed altri interventi nel settore della caccia (L.R. 15 febbraio 1994, n.8; L.R. 16 febbraio 2000, n.6)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2338/2016 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità, per complessivi Euro 45.981,80 così suddivisi:

- per Euro 22.990,90 (di cui Euro 18.845,00 per imponibile ed Euro 4.145,90 per iva al 22%) nell'esercizio finanziario 2017,
- per Euro 22.990,90 (di cui Euro 18.845,00 per imponibile ed Euro 4.145,90 per iva al 22%) nell'esercizio finanziario 2018,
- ad affidare direttamente, ricorrendo le circostanze dell'art. 36, comma 2, lettera a) e dell'art. 58 del D.lgs. 50/2016, a ISCHETUS SOCIETÀ COOPERATIVA a r.l., con sede legale a Firenze, C.F. e P.IVA: 02263210482, iscritta al Registro Imprese presso la camera di Commercio I.A.A. di Firenze al n. 02263210482 e al REA n. FI-504473, il servizio finalizzato all'individuazione di soluzioni innovative per la prevenzione dei danni da lupo al patrimonio zootecnico, CIG Z5B1F0E121, per un periodo decorrente dalla stipula del contratto e fino al 31 dicembre 2018, a fronte di un corrispettivo di Euro 37.690,00 oltre ad IVA 22% per Euro 8.291,80 e pertanto per complessivi Euro 45.981,80;
- ad imputare la spesa complessiva di Euro 45.981,80, sul Cap. U78104 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per attività di promozione, formazione, ricerca, sperimentazione ed altri interventi nel settore della caccia (L.R. 15 febbraio 1994, n.8; L.R. 16 febbraio 2000, n.6)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2338/2016 e ss.mm., come segue:
 - quanto ad Euro 22.990,90 al n. 6157 di impegno sull'anno di previsione 2017, relativamente ai servizi da rendere al 30 novembre 2017 (con sospensione delle attività nel mese di dicembre);

- quanto ad Euro 22.990,90 al n. 929 di impegno sull'anno di previsione 2018, relativamente ai servizi da rendere entro il 31 ottobre 2018;
- a precisare che la predetta attività esclude servizi di studio, consulenza, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nonché di iniziative o azioni di comunicazione istituzionale prive di carattere pubblicitario;
- a stabilire che si sarebbe provveduto a stipulare il contratto secondo le modalità previste dalle Regole del Sistema del Mercato Elettronico della Regione Emilia-Romagna, nel rispetto dell'art. 32, comma 14 del D. Lgs.50/2016;
- a precisare inoltre che non è stato necessario redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze e la relativa stima dei costi;
- a stabilire che alla liquidazione del corrispettivo previsto si provvederà con propri atti, ai sensi del D.lgs. 118/2011 e dell'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 nonché delle ulteriori disposizioni normative e amministrative vigenti in materia, nel rispetto della esigibilità della spesa, in due soluzioni, ad avvenuta regolare esecuzione delle prestazioni, in conformità alle modalità e nei termini previsti dal D.Lgs 231/2002 e secondo le modalità stabilite al punto 10 del capitolato tecnico e condizioni particolari di contratto come di seguito indicate:
- un primo stato di avanzamento alla consegna di una relazione delle attività svolte e di breve rendiconto tecnico-economico, per le attività indicate in capitolato da svolgersi entro il 31 dicembre 2017,
- il saldo finale alla consegna di una relazione delle attività svolte e di breve rendiconto tecnico-economico per le attività da svolgersi nel 2018;

Dato atto:

- che, ai fini e per gli effetti di cui alla citata Legge n. 136/2010, il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.) attribuito dal Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG) alla procedura di acquisizione in parola è il n. Z5B1F0E121;
- che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione del sopracitato art.11 della Legge n. 3/2003;

Dato atto infine che nel rispetto delle condizioni previste dal D.lgs. 50/2016 non si è ritenuto necessario per l'acquisizione della fornitura in oggetto richiedere alla ditta affidataria la

garanzia fideiussoria, in considerazione della durata breve e del valore modesto della fornitura, nonché per ragioni di speditezza e semplificazione delle procedure;

Visto il contratto stipulato tra questa Amministrazione e ISCHETUS SOCIETÀ COOPERATIVA a r.l., regolarmente concluso attraverso l'invio sul sistema informatico del Mercato Elettronico della Regione Emilia-Romagna (MERER), gestito dall'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici (Intercent-ER), del documento di stipula relativo alla Richiesta d'Offerta (RdO) n. PI050969-17, prodotto automaticamente dalla medesima piattaforma informatica ed acquisito agli atti di questo Servizio in data 12 dicembre 2017 con il n. PG.2017.0763455 di protocollo;

visto determinazione del Dirigente del Servizio attività Faunistico-Venatorie e Pesca n. 8949 del 12/06/2018 con la quale è stato liquidato acconto anno 2017 per importo complessivo di Euro 22.875,95 (al netto della ritenuta a garanzia dello 0,50 applicata ai sensi dell'art. 30, comma 5 bis del Dlgs 50/2016 pari ad Euro 94,22 + I.V.A al 22% Euro 20,73 per un totale di Euro 114,95).

Visto il certificato di verifica di conformità, redatto ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, emesso in data 30 gennaio 2019 e registrato al prot. n. PG.2019.0117002, inviato a mezzo PEC alla ditta ISCHETUS SOCIETÀ COOPERATIVA a r.l. e restituito controfirmato in data 27 febbraio 2019 con prot. n. PG/2019/206224, dal quale risulta che il servizio finalizzato all'individuazione di soluzioni innovative per la prevenzione dei danni da lupo al patrimonio zootecnico relativamente alla seconda ed ultima tranche da svolgere entro il 31 dicembre 2018 è stato eseguito e concluso nel rispetto dei tempi di realizzazione previsti e corrisponde in termini di qualità e quantità a quanto stabilito nei documenti contrattuali;

Visto il Certificato di pagamento registrato in data 04 marzo 2019 con il n. PG.2019.0220706 di protocollo, dal quale risulta che l'importo da fatturare da parte della ditta ISCHETUS SOCIETÀ COOPERATIVA a r.l. è pari ad Euro 18.845,00 a cui aggiungere la ritenuta a garanzia dello 0,50% applicata ai sensi dell'art. 30 comma 5-bis del D.Lgs. 50/2016 pari ad Euro 94,22 trattenuta in sede di liquidazione di 1 tranche e qui restituita, oltre I.V.A al 22% e così per complessivi Euro 23.105,85.

Richiamati:

- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 3 aprile 2013, n. 55 recante "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, commi da 209 a 213 della legge 24 dicembre 2007, n. 244";

- l'art. 25 del Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", nel testo coordinato con le modifiche apportate dalla legge di conversione 23 giugno 2014, n. 89 e ss.mm.;
- la circolare del Servizio Gestione della Spesa regionale del 26 marzo 2015 n. PG.2015.0200894 di protocollo, avente ad oggetto "La fatturazione elettronica nell'Amministrazione pubblica";

Dato atto che si è provveduto agli adempimenti prescritti dal comma 7 dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. comunicando al fornitore le informazioni relative agli impegni da indicare obbligatoriamente nella fattura elettronica che, in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 55/2013, deve essere inviata tramite il sistema di interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate ed indirizzata al Codice Univoco Ufficio PT4TPL;

Dato atto che tutta la documentazione a supporto della liquidazione oggetto del presente atto, prodotta nei termini e nei modi richiesti, è trattenuta agli atti di questo Servizio;

Dato atto altresì che le attività di cui alla presente liquidazione non sono state oggetto di subappalto;

Vista la fattura elettronica n. 4 emessa da ISCHETUS SOCIETÀ COOPERATIVA a r.l. in data 30 aprile 2019, trasmessa mediante il sistema di interscambio Notier in data 2 maggio 2019 e registrata in apri data al protocollo n. 1743, per l'importo di Euro 18.939,22 d'imponibile, comprensivo della ritenuta a garanzia dello 0.5% applicata ai sensi dell'art. 30, comma 5-bis del Dlgs 50/2016 in sede di liquidazione del 1 acconto pari ad Euro 94,22 e qui restituita, ed Euro 4.166,63 per IVA al 22% e così per complessivi Euro 23.105,85, quale corrispettivo dovuto per la 2 tranche del servizio finalizzato all'individuazione di soluzioni innovative per la prevenzione dei danni da lupo al patrimonio zootecnico;

Vista la comunicazione di Ischetus Società Cooperativa a r.l. inviata per Posta elettronica certificata in data 15 maggio 2019, acquisita agli atti al prot. n. PG/2019/0465982 del 16/05/2019, ad integrazione dei dati indicati in fattura;

Verificato che dal controllo espletato risulta che il servizio è stato regolarmente effettuato nei termini concordati e corrisponde tecnicamente e finanziariamente a quanto previsto dal contratto;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione di spesa prodotta;

Richiamati:

- il D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto" e ss.mm., ed in particolare l'art. 17-ter, come introdotto dall'art. 1 commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, il quale prevede un nuovo metodo di versamento dell'IVA (c.d. "split payment"), secondo il quale per le Amministrazioni pubbliche acquirenti di beni e servizi è stabilito un meccanismo di scissione dei pagamenti in base al quale le Amministrazioni stesse devono versare all'Erario direttamente l'IVA a loro addebitata in fattura dal fornitore;
- l'art. 9 del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015 pubblicato sulla G.U. n. 27 del 03 febbraio 2015 che prevede che lo "split payment" sia applicabile a tutte le fatture emesse dal 1° gennaio 2015;
- le circolari del Servizio Gestione della Spesa regionale prot. PG/2015/72809 del 5 febbraio 2015 avente ad oggetto "Il meccanismo fiscale dello split payment" e prot. PG/2015/0280792 del 30 aprile 2015 recante "Scissione dei pagamenti - Ulteriori chiarimenti";

Dato atto che è stata verificata la regolarità della posizione contributiva di Ischetus Società Cooperativa a r.l. mediante consultazione on line del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), emesso con n. INAIL_16254595 di protocollo del 29 aprile 2019 valido fino al 27 agosto 2019, acquisito agli atti di questo Servizio in data 03 maggio 2019 con il n. DURC.2019.9262 di protocollo, dal quale risulta che la ditta suddetta è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali;

Preso atto che nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata Legge n. 136/2010 e s.m., l'operatore economico affidatario ha inviato la comunicazione del conto corrente dedicato alle commesse pubbliche, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone autorizzate ad operare su di esso, acquisita agli atti in data 12 dicembre 2017 con il n. PG.2017.0761705 di protocollo;

Viste inoltre le linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di attuazione del D.lgs. n. 50/2016;

Considerato che, in relazione al periodo di effettiva esecuzione della prestazione, l'esigibilità della spesa ricade nell'esercizio finanziario 2018 per le attività realizzate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018 e nell'esercizio finanziario 2017 per la ritenuta a garanzia trattenuta in sede di liquidazione della 1° tranche e qui restituita;

Ritenuto che, sussistendo tutte le condizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., sulla base della documentazione sopracitata si possa procedere alla liquidazione a ISCHETUS SOCIETÀ COOPERATIVA a r.l. dell'importo complessivo di euro 23.105,85 (dei quali euro 18.939,22 per imponibile, comprensiva della restituzione della ritenuta a garanzia dello 0.5% applicata ai sensi dell'art. 30, comma 5-bis del Dlgs 50/2016 pari ad Euro 94,22 ed euro 4.166,63 per IVA al 22%) a titolo di seconda tranche a saldo del corrispettivo contrattuale dovuto;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento, che sarà disposto in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019, recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019/2021" ed in particolare l'Allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Dato atto che in data 27/12/2017 si è provveduto ad effettuare la pubblicazione prevista dall'art. 37, comma 1, lett. a), del citato D.Lgs. n. 33/2013 nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle citate disposizioni regionali;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Viste altresì le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/20165" con la quale si è modificato l'assetto organizzativo di Direzioni generali/Agenzie/Istituti dal giorno 1° maggio 2016, modificando altresì le denominazioni e le declaratorie dei Servizi;
- n. 702 del 16 maggio 2016, recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 1107 del giorno 11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 1601 del 23 ottobre 2017 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito della D.G. Agricoltura, Caccia e Pesca, e nell'ambito dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la protezione civile e del Gabinetto del Presidente della Giunta;"
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomine del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- n. 376 dell'11 marzo 2019 recante "Approvazione della Direttiva per le procedure di acquisizione di forniture e servizi e modifiche alla delibera di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

- 2) di liquidare a favore di ISCHETUS SOCIETÀ COOPERATIVA a r.l. con sede legale a Firenze in Via Benedetto Croce n. 9, C.F. e P.IVA: 02263210482, iscritta al Registro Imprese presso la camera di Commercio I.A.A. di Firenze al n. 02263210482 e al REA n. FI-504473 l'importo complessivo di Euro 23.105,85 (dei quali euro 18.939,22 per imponibile, comprensivi della ritenuta a garanzia dello 0.50% applicata ai sensi dell'art. 30, comma 5bis del Dlgs 50/2016 pari ad Euro 94,22, ed Euro 4.166,63 per IVA al 22%) a pagamento della fattura elettronica n. 4 emessa in data 30 aprile 2019, pervenuta in pari data 02 maggio 2019 e registrata in pari data al protocollo n. 1743/2019, a titolo di seconda tranche a saldo del corrispettivo contrattuale dovuto per il servizio finalizzato all'individuazione di soluzioni innovative per la prevenzione dei danni da lupo al patrimonio zootecnico (**CIG Z5B1F0E121**);
- 3) di dare atto che la somma complessiva di Euro **23.105,85** è:
- quanto ad Euro 114,95 conservata al residuo n. **6157** del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, proveniente dal capitolo U78104 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per attività di promozione, formazione, ricerca, sperimentazione ed altri interventi nel settore della caccia (L.R. 15 febbraio 1994, n. 8; L.R. 16 febbraio 2000, n. 6)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017,
 - quanto ad Euro 22.990,90 conservata al residuo n. **929** del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, proveniente dal capitolo U78104 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per attività di promozione, formazione, ricerca, sperimentazione ed altri interventi nel settore della caccia (L.R. 15 febbraio 1994, n. 8; L.R. 16 febbraio 2000, n. 6)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018,
- come da impegni assunti con determinazione dirigenziale n. 19485/2017, rettificata dalla 19639/2017;
- 4) di dare atto altresì che:
- per consentire l'attivazione della procedura dello "split payment" prevista dalla legge n. 190/2014, art. 1, commi 629 lett. b) e c), 630, 632 e 633, l'importo dell'IVA dovuta pari ad euro 4.166,63 verrà introitato sul capitolo E70404 "Imposta sul valore aggiunto trattenuta per gli adempimenti previsti dall'art. 1 commi 629, 630, 632 e 633 legge 23 dicembre 2014, n. 190" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301 del 27 dicembre 2018;

- il Servizio Gestione della spesa regionale provvederà, sulla base delle indicazioni che sono state fornite dal Decreto Ministeriale del 23 gennaio 2015, ad effettuare il versamento dell'importo sopraindicato direttamente all'Erario, imputando la spesa sul capitolo U91404 "Versamento dell'imposta sul valore aggiunto trattenuta per gli adempimenti previsti dall'art. 1, commi 629, 630, 632 e 633, L. 23 dicembre 2014 n. 190" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301 del 27 dicembre 2018;
- 5) di dare atto che la procedura del conseguente pagamento della somma qui liquidata, che sarà disposta in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni prevista dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;
- 6) di stabilire che ad esecutività del presente provvedimento, la liquidazione dallo stesso disposta verrà registrata contabilmente ai sensi delle disposizioni del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 7) di dare atto altresì che ad esecutività della presente determinazione si provvederà, ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione della giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla richiesta di emissione del titolo di pagamento;
- 8) di dare atto infine che in base a quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., si è provveduto alla pubblicazione ivi contemplata, secondo le disposizioni indicate nel Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- 9) di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7bis comma 3 del D.lgs. 33/2013.

Vittorio Elio Manduca

Da "Dino Mazzini" <dino.mazzini@motovacanze.it>

A "Valtiero.Mazzotti@regione.emilia-romagna.it" <Valtiero.Mazzotti@regione.emilia-romagna.it>

Data sabato 20 luglio 2019 - 09:20

Re: R: fondi pubblici per consulenze agli allevatori protezione dal lupo

Ciao Valtiero, grazie della risposta.

Per rispetto della tua persona per la quale provo sincera stima e simpatia nei primi giorni di settembre, prima di fare qualsiasi cosa direttamente, sarò disponibile ad un incontro.

Ritengo di avere anche il diritto di mettere in discussione la correttezza di certe scelte, se ci vedo dei conflitti di interesse palesi ed una "immoralità" di fondo.

Nella mia morale non puoi adoperarti per anni per creare un problema, e poi venderti per risolverlo in cambio di fior di quattrini.

E, sempre nella mia testa, una Amministrazione che rispetti questa morale dovrebbe trovare soluzioni diverse dal prestarsi a questi giochi favorendo queste persone.

Non c'è solo la Regione Emilia Romagna che paga queste persone, ma tante altre. Sono convinto che un buon giornalista ci metterebbe poco a scoprire il volume di affare complessivo di questa società di consulenza facente capo a quella persona.

Il problema lupo che fa soffrire quasi tutti, anche chi lavora nel Ente Pubblico, alla fine è solo una questione nata all'interno di questa sporca cornice: interessi economici di pochi (associazioni ambientaliste e privati appassionati che in questo modo si sono inventati un lavoro) ai quali per inerzia se non complicità si sono sacrificate intere realtà produttive costate decenni di sforzi. E anche fior di contributi pubblici per realizzarle.

Non dimenticatevi mai, quando avete a che fare con me, che avete a che fare con uno che ha dedicato tutte le energie economiche e fisiche nei suoi vent'anni migliori per vedere tutto distrutto irrimediabilmente da questi giochini. E ha sempre visto, finora, nel Ente qualcosa che si è comportato, a livello generale ma in particolare con lui, tutte le volte che poteva farlo, come un acerrimo nemico.

I dettagli di tutto quello che ho dovuto vedere li sai.

Le proposte che ti ho fatto per provare a uscire da questa "guerra" con me... anche.

ciao e grazie

Da : "Mazzotti Valtiero" Valtiero.Mazzotti@regione.emilia-romagna.it

A : "Dino Mazzini" dino.mazzini@motovacanze.it

Cc :

Data : Fri, 19 Jul 2019 16:05:40 +0000

Oggetto : R: fondi pubblici per consulenze agli allevatori protezione dal lupo

Caro Mazzini,

il dott. Berzi è stato incaricato dal servizio attività faunistico venatorie e pesca in quanto persona competente e qualificata.

Nell'ambito di un quadro assunzionale deficitario, come sai le assunzioni sono ferme da tempo, non era nelle nostre disponibilità personale altrettanto qualificato all'interno dell'amministrazione, mentre era ed è ancora alta l'esigenza di affiancare gli agricoltori nella prevenzione dei danni da lupo.

L'esperienza che hai maturato nella tua azienda è un sofferto percorso accompagnato anche da momenti di difficoltà come mi hai illustrato nei nostri precedenti incontri, apprezzo sempre la tua spinta propositiva, ma la tua attività lavorativa dovrà essere svolta all'interno

dello STACP di MO secondo il programma di lavoro in cui sei inserito dove abbiamo altrettanta carenza di personale.

Rispetto la tua libertà di non condividere le scelte dell'amministrazione ma non quella di metterne in discussione la correttezza.

Ti invito quindi ad un incontro in settembre per un confronto sulle scelte fatte.

Cordiali saluti

Valtiero Mazzotti

Valtiero Mazzotti

valtiero.mazzotti@regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca

Direttore Generale

Viale della Fiera, 8 - 40127 - Bologna

Tel. +390515274391

Fax. +390515274659

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/>

Da: Dino Mazzini [mailto:dino.mazzini@motovacanze.it]

Inviato: venerdì 19 luglio 2019 16:28

A: Mazzotti Valtiero <Valtiero.Mazzotti@regione.emilia-romagna.it>; Dotti Federica <Federica.Dotti@regione.emilia-romagna.it>

Oggetto: fondi pubblici per consulenze agli allevatori protezione dal lupo

Ciao

In questi giorni non ho tempo, ma in settembre preparatevi perché cercherò con tutte le mie energie e fantasia di ottenere spiegazioni pubbliche e politiche.

Questo intreccio di interessi tra "associazioni naturalistiche pro-lupo" e "cooperative di consulenza" che vengono finanziate con soldi pubblici, facenti tutte capo allo stesso personaggio, situazione che dura da anni, a me come cittadino e soprattutto come allevatore non sta per niente bene.. Soprattutto perché il problema non lo state assolutamente risolvendo. Soprattutto perché la Regione avrebbe risorse umane diverse da mettere in campo, molto più convenienti.

E te l'ho detto già diverse volte.

ciao

Dino Mazzini

Titolare Azienda Agricola Casa Capuzzola - Verica di Pavullo (MO)

- B) **Conflitto di interesse in chi propugna una difesa ad oltranza del lupo come Presidente di una associazione ed allo stesso tempo riceve dalla Regione Emilia Romagna – e da altre Regioni - ingenti fondi pubblici attraverso società di cui è parte importante per consulenze a favore degli allevatori su come difendersi.**

Ti ho già dato a luglio gli elementi per riflettere. Ritengo questa situazione oltre che immorale anche inefficace. Ci sono anche tanti altri oltre alla persona che finanziate ora che conoscono tecniche di difesa e recinzione adeguate che, pagati, possano andare a casa di allevatori per insegnar loro come agire per poter sopravvivere. A parte il sottoscritto, che per primo per le competenze che ho maturato in questi anni potrebbe farlo come privato nel tempo che non dedico alla Regione (visto che la Regione nei 4 mesi che sono in servizio dice che ne ha bisogno per l'UMA) ho conosciuto in questi mesi una persona che lavora come libero professionista consulente per associazioni in Toscana che ha anche scritto libri sugli ungulati e manuali per i cacciatori di selezione e che sarebbe in grado di farlo probabilmente meglio di chi lo fa ora. E in ogni caso, per opportunità e dare il miglior servizio, nella scelta della persona incaricata non si dovrebbe prescindere dal fatto che un allevatore non prenderà mai volentieri nel suo cortile un amante dei lupi per ascoltarlo su come può fare per difendersi... Penso tu sappia che la trasmissione Le Iene l'anno scorso si era occupata della problematica lupi, con un servizio realizzato in provincia di Parma. Non ho mai contattato quella redazione per raccontargli della mia storia e delle cose che ho scoperto la scorsa estate. Ma sono stato tentato molte volte di farlo. Credo infatti che interesserebbe molto alla opinione pubblica sapere che dietro al lupo si "nascondono" ben precisi interessi economici privati, sulle spalle di fallimenti di imprenditori agricoli che per via del lupo devono chiudere... Vorrei quindi vedere qualcosa cambiare nei prossimi mesi e poter rimanere "tranquillo" come lo sono stato dopo averlo promesso.